

AFFASCINANTE GIORDANIA E IL MAR MORTO

Programma Sintetico

1° GIORNO

Italia - Amman

Partenza dall'Italia con volo di linea per raggiungere Amman: la capitale della Giordania. E' una città affascinante, piena di contrasti e ubicata su una zona collinare tra il deserto e la fertile Valle del Giordano. La zona antica con botteghe di artigiani si mescola alla parte moderna dove abbondano gallerie d'arte, boutique e edifici lussuosi. Senza dimenticare le bellissime rovine sulla collina che sovrasta la città. All' arrivo, dopo il disbrigo delle formalità doganali trasferimento in albergo. Cena e pernottamento.

2° GIORNO

Amman - Visite

Prima colazione, cena e pernottamento in albergo ad Amman. Incontro con la guida parlante italiano per un'intera giornata dedicata alla visita della città. Amman è una città che affascina al primo sguardo, nella quale antico e moderno si fondono per dare vita ad un unicum meraviglioso e seducente. La capitale giordana, infatti, vanta origini molto antiche. I primi ritrovamenti provano l'esistenza di insediamenti in questo territorio fin dall'età della Pietra e, attraverso i suoi monumenti, è possibile leggere una storia lunga e vivace. Conta quasi cinque milioni di abitanti e si sviluppa su ben ventotto distretti, che la rendono estremamente variegata e ricca di anime differenti, spesso in contraddizione. Ogni quartiere della città si differenzia dagli altri, dando vita ad un affascinante dinamismo in cui la storia e la cultura si mischiano sempre di più alla modernità. Sosta presso la Cittadella: il luogo ideale per avere una panoramica su tutta la città, soprattutto sulla parte più antica. Ha l'aspetto di una fortezza circondata da possenti mura con torrioni angolari e racchiude nel suo interno un cortile in cui si trovano rovine in cattivo stato di un tempio romano dedicato ad Ercole (II secolo d.C.), di una chiesa bizantina e di un castello degli Omayyadi. Fuori dal giro delle mura si trova anche una grande cisterna romana, scavata nella roccia e che fungeva da serbatoio per la scorta dell'acqua in caso di assedio. Si potrà ammirare il Teatro Romano situato nel centro della città vecchia: è uno dei resti dell'età romana di Amman (II-III sec. d.C.), quando si chiamava Philadelphia: poteva ospitare fino a 5000 spettatori e anche se non è molto grande, tuttavia è molto ben proporzionato e ha un'invidiabile scenografia alle spalle, essendo addossato alla parete della collina in cui è stato scavato. Dopo il restauro oggi viene usato per spettacoli e concerti. Nella piazza davanti all'ingresso del teatro si possono ammirare i resti del foro, con colonne in parte restaurate e in parte anche ricostruite, da attribuire al periodo romano. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio proseguimento delle visite con la sosta in uno dei mercati più famoso ove, tra venditori urlanti, profumi e colori sgargianti, si può trovare davvero di tutto (frutta, verdura, spezie, vestiti, prodotti di artigianato locale, tappeti ecc.). Amman è fatta di salite e discese, che la rendono ricca di sorprendenti punti panoramici. La sua curiosa topografia "up and down" è dovuta alla sua

originaria edificazione su sette colli, proprio come Roma; ora sono ben diciannove i "jabel" = colline o montagna in arabo, su cui si estende la città. Oltre ai siti storici più noti, musei e mercati che rendono affascinante questa capitale, quando si cammina consigliamo di guardare in alto per scoprire i tanti murales che abbelliscono i palazzi.

3° GIORNO

escursione a Gerasa - Umm Quais

Prima colazione, cena e pernottamento in albergo ad Amman. Partenza per raggiungere ed effettuare la visita di Gerasa; uno degli esempi della civiltà romana meglio conservati, chiamata anche Pompei dell'Est per il suo incredibile stato di preservazione, con teatri, chiese, templi (dedicati a Zeus e ad Artemide), un Ninfeo e strade colonnate. Le prime tracce di insediamenti a Gerasa risalgono al periodo neolitico, dimostrando che l'area era abitata ben prima dell'arrivo dei Greci e dei Romani. Fu Alessandro Magno a iniziarne la trasformazione, portando con sé l'influenza greca che avrebbe gettato le basi per lo sviluppo futuro della città. Tuttavia, fu sotto il dominio romano che conobbe un'era di prosperità senza precedenti, diventando una delle dieci città dell'Alta Decapoli e un fiorente centro commerciale e culturale. Assolutamente suggestivo il Foro che con la sua forma ellittica unica era il cuore pulsante dell'antica Gerasa. Circondato da cinquantasei colonne ioniche, questo spazio centrale lastricato di pietra calcarea era il fulcro della vita sociale, commerciale e politica della città. La sua struttura architettonica, che collegava il Tempio di Zeus al Cardus Maximus, era progettata per ospitare importanti eventi pubblici, dimostrando l'importanza di Jerash come centro culturale e commerciale nell'impero romano. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio proseguimento per Gadara: l'attuale Um Quais dall'arabo mks (luogo di frontiera), o maqass (crocevia). Fondata dai tolemei dopo la morte di Alessandro Magno, nel 323 a.C. con l'obiettivo di farne una città di frontiera lungo il confine con il regno seleucide a nord, fu poi conquistata dal generale romano Pompeo nel 63 a.C. ed entrò a far parte della Decapoli. Così come successe per Gerasa, anche a Gadara la dominazione romana coincise con un periodo di stabilità e prosperità che portò alla costruzione nuove opere pubbliche. Abbarbicata su una splendida altura sovrastante la Valle del Giordano e il Mare di Galilea, vanta straordinarie rovine antiche, tra cui lo splendido teatro di basalto nero, la basilica e l'adiacente cortile disseminato di sarcofaghi neri finemente decorati, la strada principale ornata da colonne e una strada secondaria e tanto altro ancora. Rientro ad Amman.

4° GIORNO

Madaba - Mt.Nebo - Um Al Rasas - Petra

Prima colazione in albergo ad Amman. Prima tappa della giornata a Madaba conosciuta come la "Città dei Mosaici", in quanto epicentro culturale dei mosaici bizantini e omayyadi. Visita alla Chiesa ortodossa di San

MALAN TOUR

OPERATOR *indipendente dal 1952*

Torino - Italy

www.malanviaggi.it

Giorgio risalente al VI secolo. Il pavimento di questo edificio ospita un enorme mosaico di raffinatissima fattura che raffigura la mappa più antica della terra santa che si sia giunta fino a noi, chiamata Mappa di Madaba. Proseguimento quindi per raggiungere il Monte Nebo indissolubilmente legato alle vicende bibliche, narrate nell'antico testamento. Infatti da qui il profeta Mosè vide le terre sante di Canaan, promesse al popolo ebraico durante l'esodo. Questo è anche il luogo dove gli studiosi pensano sia stato seppellito, ovvero nelle steppe del Moab. Per questi motivi è da sempre meta di pellegrinaggio. Nonostante le vallate intorno siano principalmente caratterizzate da un clima desertico, le cime della montagna sacra si distinguono per la presenza di molte sorgenti d'acqua perenni. La più importante è Ayoun Mousa (la sorgente di Mosè), dove si insediarono le prime comunità di monaci cristiani. Pranzo in ristorante locale. Ultima tappa della giornata a Um Al Rasas, posto tra la strada dei Re e quella del deserto. La città visse il periodo di maggiore sviluppo a partire dal IV sec., quando iniziò a costituire una tappa per i pellegrini cristiani che attraversavano il deserto per raggiungere i luoghi santi citati nelle scritture. L'attrazione maggiore per i visitatori è la Chiesa di Santo Stefano che contiene un pavimento a mosaico realizzato nel 718 a.C. Ancora in buone condizioni, raffigura quindici grandi città della Terra Santa situate ad est e ad ovest del fiume Giordano. Solo la mappa di Gerusalemme e della Terra Santa più famosa al mondo ritrovata a Madaba supera per importanza questo magnifico mosaico. Le rovine di Umm al-Rasas comprendono un accampamento romano, una fortezza rettangolare circondata da alte e solide mura sostenute da una serie di torri e contrafforti, e da una zona a nord dell'accampamento che probabilmente era il centro storico della città prima della conquista romana. Vi è inoltre una torre di avvistamento alta quindici metri circondata da un cortile in cui era stata costruita una chiesa. Ci sono poi diversi pozzi antichi e grotte. L'intera regione dipendeva dall'uso di cisterne in cui, durante l'inverno, veniva raccolta l'acqua piovana. Arrivo in serata a Petra: spesso descritta come una delle otto meraviglie del mondo antico, è senza dubbio il tesoro più prezioso della Giordania e la sua maggiore attrattiva turistica. È una vasta città dalle caratteristiche uniche: i Nabatei, industriosa popolazione araba insediata in questa zona oltre 2000 anni fa, la crearono dalla nuda roccia e la trasformarono in uno snodo cruciale per le rotte commerciali della seta e delle spezie, grazie alle quali Cina, India e Arabia del Sud poterono entrare in contatto con Egitto, Siria, Grecia e Roma. Cena e pernottamento in albergo.

5° GIORNO

Petra - Visite

Prima colazione, cena e pernottamento in albergo a Petra. Interà giornata dedicata alla visita con guida della zona archeologica di Petra. Dichiarata "Patrimonio dell'Umanità", la capitale dell'antico regno nabateo è accessibile tramite il Siq, una gola di circa 1 km di lunghezza e larga pochi metri; durante la visita vi saranno brevi soste per meravigliarsi nell'ammirare l'abilità con la quale i suoi abitanti lavoravano con il passare dei secoli la roccia rosso rosa. Infinite tombe e

luoghi di culto, il famoso e misterioso Tesoro, precede l'antico Teatro Nabateo poi utilizzato ed ampliato dai Romani. Pranzo in ristorante locale all'interno della zona archeologica. Seminascosta nel paesaggio spazzato dal vento, è uno dei più celebri siti dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità e proclamata una delle "Sette Nuove Meraviglie del Mondo" da un sondaggio popolare nel 2007. Lo scorcio più famoso di Petra è sicuramente il "Siq" = "gola", ingresso principale della città antica che si snoda per 1600 metri e termina davanti al Al Khazneh al Faroun = il Tesoro del Faraone. Questo passaggio millenario è stato levigato dall'acqua e in alcuni punti le due pareti, che raggiungono anche i 200 metri d'altezza, si sfiorano dando origine a delle suggestive gallerie e giochi di luce. Lungo il Siq sono state ritrovate delle statue: alcune figure sono riconducibili a commercianti con le redini dei cammelli, e delle nicchie votive.

6° GIORNO

Piccola Petra - Wadi Rum

Prima colazione in albergo a Petra. Prima tappa della gironata a "Piccola Petra" nota anche come Siq al-Barid situata a soli quindici minuti di auto da Petra. Fondata probabilmente nel I secolo d.C., durante il periodo di massimo splendore dei Nabatei, serviva come sosta essenziale per le carovane sulla Via della Seta che viaggiavano verso la Siria e l'Egitto. La scoperta di una sala da pranzo biclinium in una delle grotte nel 2010 ha rivelato affreschi ben conservati che raffigurano grappoli d'uva e viti, oltre a putti, probabilmente in omaggio al dio greco Dioniso e al consumo di vino. Questi dettagli artistici sottolineano l'importanza culturale e sociale del sito, un tempo luogo di incontro e di scambio per i mercanti di diverse regioni. Le strutture scavate nella roccia includono templi nabatei e altri edifici che fungevano da luoghi di riposo per i viaggiatori diretti verso la Siria o l'Egitto, evidenziando l'importanza strategica di Piccola Petra come centro ausiliario di Petra. Proseguimento quindi per raggiungere il deserto di Wadi Rum che in arabo significa "Valle della Luna". È uno degli ambienti più spettacolari e mozzafiato di tutto il Medio Oriente e perfino il grande Lawrence d'Arabia la definì come "un'ampia, risonante d'echi lontani e divina". L'area conserva tutt'ora numerose tracce lasciate dalle civiltà che l'hanno abitata: incisioni rupestri, iscrizioni thamudene ed anche un semidiroccato tempio nabateo. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio, escursione, di circa due ore in fuoristrada beduina, alla scoperta di questo affascinante paesaggio desertico: alte formazioni di arenaria dalle tonalità contrastanti si elevano dalla distesa di sabbia che, a seconda della luce, assume sfumature dal bianco al rosa, all'arancione. In questo aspro ambiente di suggestiva bellezza si potranno osservare i graffiti rupestri che testimoniano il passaggio di antichi popoli in quest'area. In questo luogo è bello ricordare queste parole: "Durante le nostre frequenti cavalcate nell'interno, il ricordo mi indusse spesso a lasciare la strada diretta per chiarire i miei sensi con una notte a Rum" dette da un illustre frequentatore di questo deserto: il colonnello. Cena e pernottamento in campo tendato.

7° GIORNO

Wadi Rum - Betania - Mar Morto

MALAN TOUR

OPERATOR *indipendente dal 1952*

Torino - Italy 

www.malanviaggi.it

Prima colazione al campo. Sugeriamo una sveglia di buon mattino per poter ammirare la magia del sole che sorge dietro le curve rocciose del Jabal Ram, una delle più alte montagne della Giordania. Partenza quindi per raggiungere Bethany (Betania) ed effettuare la visita del sito che identifica il luogo in cui fu battezzato Gesù da Giovanni Battista, come riportato dalla Bibbia e dai testi medievali bizantini. Si trova in territorio giordano, al confine con Israele e vicino ai territori Palestinesi. Per molto tempo, il sito non è stato visitabile a causa delle guerre e delle tensioni in questa zona, ma, dalla fine degli anni novanta, dopo una accurata ristrutturazione, molti pellegrini si recano in questo luogo che è forse il più importante sito della religione cristiana in Giordania. Pranzo in ristorante locale. Arrivo nel pomeriggio al Mar Morto: luogo soleggiato tutto l'anno, sito nella Valle del Giordano a circa 422 metri sotto il livello del mare, uno dei più salati bacini di acqua al mondo. Tempo a disposizione per sperimentare l'emozionante esperienza di un bagno nelle sue acque. Cena e pernottamento in albergo.

8° GIORNO

Mar Morto - Amman - Italia

Prima colazione in albergo al Mar Morto. In tempo utile trasferimento privato in aeroporto ad Amman per la partenza con volo di linea di rientro in Italia.